OBBIETTIVI DELLA RETE

VIDDHI E BIDDAS DE ANGLONA

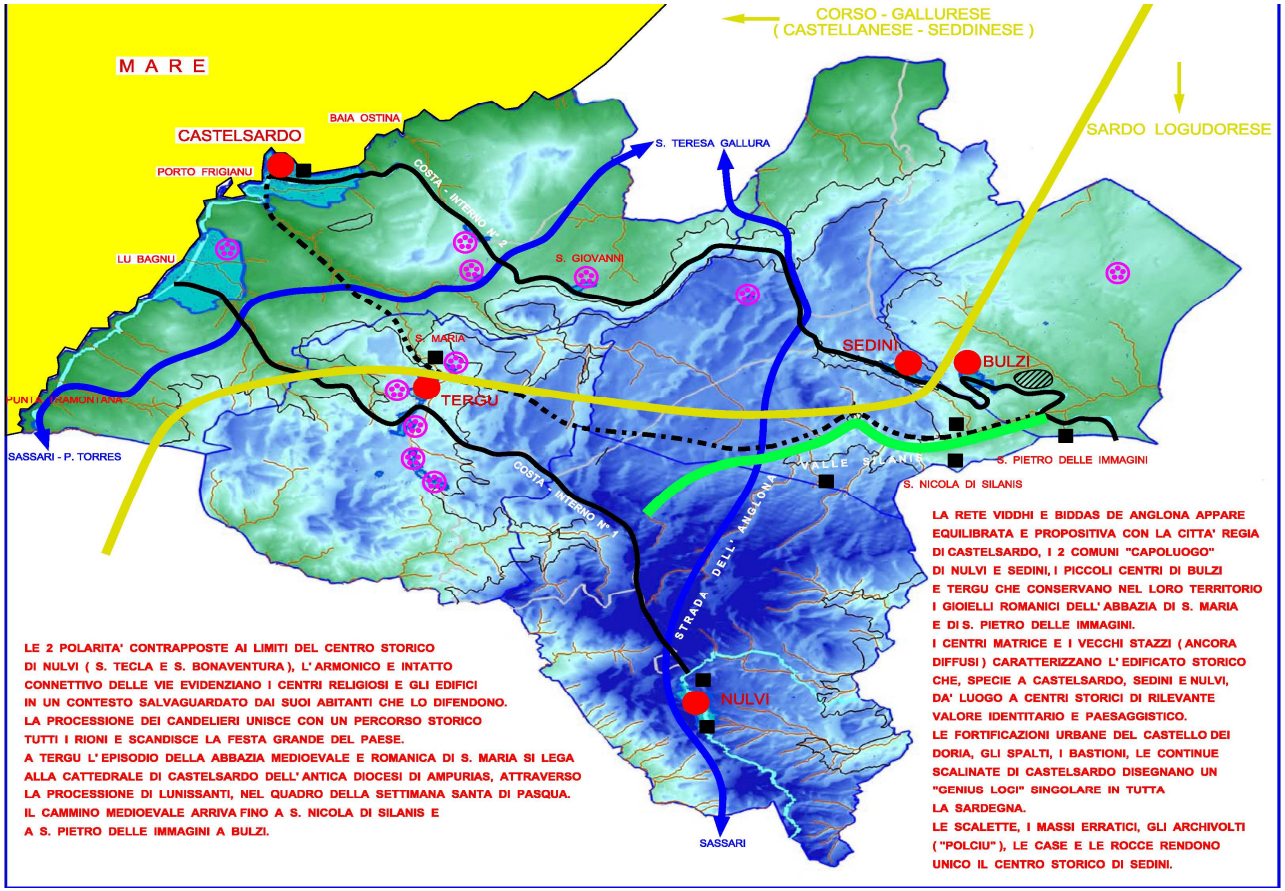
OBIETTIVI STRATEGICI:

- pianificare e creare le opportunità per valorizzare le risorse culturali, identitarie, ambientali, gastronomiche dell'Anglona, con una rete che "bilanci" la forza della città regia di Castelsardo con le "debolezze" degli altri 5 centri dell'interno, di cui Nulvi, già capoluogo del vecchio mandamento e Sedini a cui faceva capo tutto il salto del Coghinas (da Codaruina a Casteldoria)
- creare le condizioni per lo sviluppo dell'albergo diffuso e dei servizi all'ospitalità
- permettere alla popolazione dei centri storici di godere di migliori condizioni di vita
- promuovere la salvaguardia dei beni architettonici pubblici e privati ed un uso efficace delle risorse disponibili
- frenare lo spopolamento e l'invecchiamento della popolazione residente
- realizzare, con accurati restauri e recupero primario di vecchie abitazioni, nuovi alloggi ecosostenibili
- incentivare "buone pratiche" di partenariato con soggetti capaci di incidere sulla realtà economica e sociale con competitività e innovazione.

OBIETTIVI OPERATIVI:

- completamento di opere di riqualificazione delle pavimentazioni lapidee e dei sottoservizi, ove necessario,
- previsioni di percorsi pedonali, di mobilità "dolce", di ripristino funzionale di cammini storici
- recupero di antichi spazi all'interno dell'edificato storico, con particolare riferimento a beni identitari quali le gradinate di collegamento verticale a Castelsardo e a Sedini, al ripristino del "vecchio" arredo degli spazi pubblici (panche, paracarri d'angolo, copertine muretti a "massello" in trachite d'Anglona)
- individuazione delle relazioni tra i segni dell'edificato storico e le forme dell'insediamento
- progettazione di un sistema policentrico delle fruizioni culturali del paesaggio urbano.

SINTESI DEI CONTENUTI DEL PROGRAMMA



- DIRETTRICI COSTA - INTERNO
- DIRETTRICI EST - OVEST NORD SARDEGNA
- VIABILITA' PRINCIPALE
- GRANDI CAMMINI STORICI
- CENTRI DELLA RETE
- COSTA DEL GOLFO DELL' ASINARA
- GIOIELLI DELL' ARCHITETTURA
- STAZZI
- PARCO FORESTA PIETRIFICATA DI BULZI
- VALLE STORICA DEL SILANIS
- INTERVENTO PUBBLICO
- SPARTIACQUE LINGUISTICO

STRATEGIA

Si è individuato, nelle pietre effusive locali utilizzate per le pavimentazioni, l'elemento comune dell'identità del territorio: la trachite d'Anglona, usata soprattutto a Castelsardo e a Bulzi, mentre a Sedini e Nulvi prevale l'elemento tufaceo e arenario.

La strategia del programma si è basata, in un rapido processo, a tre fasi, noto come STP (Situation, Target, Path), in sintesi, chiedendosi:

- quale è la situazione attuale, come ci si è arrivati;

- dove si vuole arrivare e cosa si vuole ottenere;

- quale è il percorso per raggiungere l'obiettivo.

Un'accurata Analisi SWOT (punti di forza, criticità, opportunità, rischi), dell'ambito di azione di riferimento, ha permesso di evidenziare i seguenti elementi:

Punti di forza:

- **la storia, le tradizioni materiali e immateriali (es. le processioni della Settimana Santa), i centri storici di pregio, i beni culturali;**
- **il paesaggio collinare, con particolare riferimento all'alta valle del rio Silanis (verde cuore dell'Anglona);**
- **la qualità della vita, l'identità, i beni culturali, archeologici e speleologici, i geositi (l'Elefante di Castelsardo – vera icona tra le più rappresentative del paesaggio sardo – La Rocca Paltunta), itinerari culturali minori;**
- **il radicato senso dell'ospitalità, i prodotti agricoli locali di nicchia;**
- **la prossimità alla costa del golfo dell'Asinara (costa dei Doria) dei 4 centri interni;**
- **l'elevata presenza di beni architettonici medioevali in ambito urbano e extraurbano;**
- **la voglia di "riscatto" degli abitanti di una sub-regione spesso frazionata nelle competenze tra Sassari e la Gallura.**

YtraTra gli altri fattori aggreganti si evidenziano:

- il fattore religioso, derivante dalla comune appartenenza alla storica diocesi di Ampurias, poi Castelsardo poi Tempio – Civitas;

- il fattore storico – amministrativo rappresentato dalla sostanziale unità e identità territoriale della curatoria d'Anglona;

- l'aspetto politico – militare rappresentato dalla presenza unificante dei Doria.

RISULTATI ATTESI

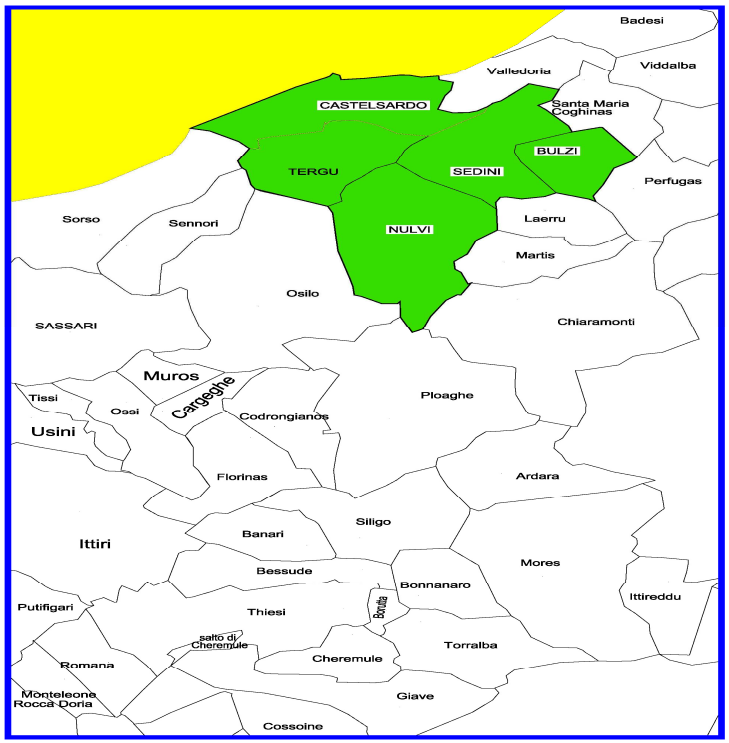
- valorizzare i centri storici e le valenze architettoniche ed ambientali inserendoli in una rete omogenea e differenziata intercomunale, nel rispetto degli indirizzi del PPR;
- migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei centri matrice;
- sviluppare modelli di mobilità ecocompatibili, privilegiando la pedonalità;
- aumentare la competitività locale, rivalutando elementi identitari dei settori produttivi;
- il programma di rete Viddhi e Biddas de Anglona (il "bilinguismo" del logo della rete testimonia l'uso di 3 dialetti (castellanese e seddinese – di origine corso-gallurese e il sardo logudorese) vuole porsi come "associazione di piano" permanente per monitorare le iniziative e utilizzare, con comportamenti cooperativi tra i 5 comuni, le risorse finanziarie future;
- mantenere le identità locali non solo negli elementi identitari materici ma nelle tradizioni e nei fattori immateriali tra cui spicca (complice la transnazionalità della vicina corsica, ben visibile dalla costa dell'Anglona) quel "crogiuolo" di 3 differenti realtà linguistiche, frutto dell'incontro a Sedini e a Castelsardo tra corso, gallurese e sassarese, mentre a Bulzi e a Nulvi vige il classico Sardo logudorese.

INTERVENTI PREVISTI

Comune di Sedini:

- opere di riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico (già avviato con diversi interventi), costituite dal restauro delle vie pedonali per mezzo del recupero delle scalinate, che permettono l'accesso alla parte alta del centro matrice e alla chiesa del Rosario. Verranno dotate di idonei corrimano di sicurezza e recuperate (anastilosi) le vecchie pavimentazioni sotto il calcestruzzo degli anni '80. Una illuminazione poco invasiva (a pavimento o a parete) con lampade al led porterà in luce le suggestioni del "paese di pietra" e dei massi erratici, consentendo – comunque – risparmio energetico nel rispetto delle linee guida regionali e delle norme contro l'irraggiamento luminoso.

S. Nicola di Silanis



INTERVENTI PREVISTI

Città regia di Castelsardo:

- Le valenze del centro storico fortificato, unico in Sardegna sul mare, saranno messe in luce con una serie di piccoli ma significativi interventi mirati relativi alla dissuasione per la mobilità veicolare, alla protezione dei cittadini nei percorsi pedonali, al recupero di elementi del vecchio "arredo".

LA ROCCIA DELL'ELEFANTE

VEDUTA INSENATURA DELLA VIGNACCIA E CASTELLO DEI DORIA

INTERVENTI PREVISTI

Comune di Bulzi:

- completamento della riqualificazione dell'assetto viario del centro storico; il progetto intende perseguire l'obbiettivo di integrare in termini funzionali le aree del centro matrice, nelle quali sono presenti elementi architettonici identitari;

- l'intervento prevede la ricostruzione, anche tipologica, delle pavimentazioni, della illuminazione e degli elementi di arredo urbano preesistenti (sas pezzas, ecc.);

- l'utilizzo della pietra come materia prima distingue e qualifica il percorso di riqualificazione. In tutta l'Anglona trachite e calcare sono allo stesso tempo matrice costruttiva ed elemento distintivo dell'architettura pubblica e privata.

- si prevede il completamento dei lavori nella parte alta di via S. Sebastiano, nei pressi della chiesa parrocchiale, con l'anastilosi della pavimentazione e l'utilizzo della rossa trachite d'Anglona.

PARTICOLARE PAVIMENTAZIONI DEL CENTRO DI BULZI

INTERVENTI PREVISTI

Comune di Nulvi:

- L'Amministrazione Comunale intende portare a termine il restauro dell'edificio già Monte Granatico, addossato agli archi, ultima testimonianza della chiesa di S. Tomaso. La sede della raccolta etnografica sarà così messa in condizioni di fruibilità e costituirà un punto di forza del percorso della processione dei Candelieri.

FONTANA ROSA

SANTA TECLA

INTERVENTI PREVISTI

(con fondi propri o con altri finanziamenti diversi da quelli del bando Biddas)

Comune di Tergu:

- riqualificazione del parco urbano e del viale dei Benedettini, che porta alla splendida chiesa di N.S. di Tergu, anche lungo il percorso della processione di Lunissanti;

- il completamento dei lavori di recupero del parco urbano nell'area prospiciente la basilica costituisce l'asse portante del progetto. L'utilizzo dei materiali della tradizione locale andrà a costituire un elemento comune di riconoscibilità che collega le diverse zone del comune, costituito da 7 nuclei storici (stazzi), posti a breve distanza l'uno dall'altro.

NOSTRA SIGNORA DI TERGU

PARCO DELLA BASILICA